



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1977 del 05/06/2012
Prot n° 201204279 del 28/05/2012

Ditta proponente MAGMA spa

Oggetto Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (aumento di quantità)

Comune dell'intervento CHIETI **Località** Chieti scalo

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale All.IV punto 7 lett. zb

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

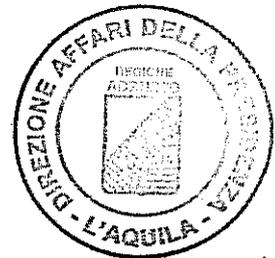
Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Esperto in materia ambientale arch. Chiavaroli

Esperto in materia ambientale ing. De Santis

**Relazione istruttoria**

Istruttore

geom. Stornelli

Premesso che il CCR per la VIA, con giudizio n° 1969 del 26/04/2012 ha emesso parere di rinvio al progetto in questione per le seguenti motivazioni:

È necessario che la ditta fornisca elementi utili per la valutazione dei criteri di localizzazione relativi alle aree IGT e aree DOC.

È necessario anche che integri lo Studio previsionale di impatto acustico:

1. con la valutazione dell'impatto acustico aggiuntivo derivante dall'incremento dei quantitativi dei rifiuti trattati dalla



GIUNTA REGIONALE

ditta;

2. con l'indicazione di orari e durata delle misure fonometriche e l'identificazione delle sorgenti di rumore attive nello stabilimento al momento delle misurazioni effettuate.

È necessario, inoltre, descrivere le misure adottate per ottemperare alla precrizione relativa alle emissioni in atmosfera di cui al precedente giudizio n. 1620 del 25/11/2010.

Si riporta di seguito la precedente istruttoria

La pratica in oggetto è stata pubblicata sul bura il 14/10/2011 sul bura ordinario n °62 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni.

La ditta magma ha avuto già due giudizi dal CCR per la via, il primo N° 1620 del 25/11/2010 Favorevole,avente per oggetto : Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t al giorno (all IV punto 7 lett.zb), con le seguenti prescrizioni; Divieto di asportare e/o pavimentare i terreni salvo i casi autorizzati di bonifica in corso e degli altri casi muniti dei titoli autorizzativi di legge che abbiano espletato indagini di qualità ambientale dei siti;

E' necessario prevedere un sistema di aspirazione di idonee dimensioni al fine di consentire il contenimento e l'abbattimento delle polveri.

E' necessario posizionare un piezometro a valle idrogeologica dell'impianto al fine di monitoraggio.

Inoltre, dalla nota pervenuta n 12160 del 07/10/2010 a pg 2 risulta il superamento dei limiti previsti nella tabella 2 all V parte IV° del D.L.gs 152/06 parametro manganese, qualora non sia stato effettuato, si ricorda alla ditta di seguire le procedure di cui all'art 242 del D.L.gs 152/06.

Precedente istruttoria:

La pubblicazione sul B.U.R.A. è avvenuta il 9/07/2010. - Osservazioni pervenute n 1 da parte del wwf.

Premessa

La ditta Magma srl svolge attività di recupero e trasformazione di materiali di rifiuti plastici e cartacei nelle sue due sedi di Chieti Scalo e precisamente:

-Via U.P. Frasca (sede legale ed operativa)

-Via Papa Leone X III (sede operativa)

In riferimngto all'attività di recupero rifiuti,svolta nella sede di via Papa Leone XIII, la Magma srl risulta già iscritta dal 2/03/2006 al RIP della provincia di Chieti al n 138/2006 in base a quanto previsto dall'exart-31-33 del D.L.gs 22/97.

La ditta MAGMA in sede di rinnovo , per lo stabilimento sito in via Papa Leone , ha fatto richiesta di incrementare le quantità in ingresso ed ha inserito,Tra le operazioni di recupero, la messa in riserva della tipologia 9.1 relativa ai rifiuti in legno.

Si informa che il 21/06/2009, il sito di via Papa Leone XIII ha subito un incendio , in seguito al quale parte dello stabilimento è rimasto coinvolto e al momento non risulta utilizzabile.

La magma prevede di realizzare gli interventi per la ricostruzione e il ripristino delle strutture distrutte entro 12-18 mesi.

IN attesa della realizzazione di detti lavori, le operazioni di recupero temporaneamente vengono effettuate all'interno del capannone non interessato dall'incendio.

Nello studio Preliminare Ambientale sono fornite indicazioni tecniche circa:

Dimensioni del Progetto

Principali caratteristiche dei processi produttivi

Tipologia e quantità dei rifiuti prodotti

utilizzo delle risorse naturali

Impatti ambientali

Misure atte a ridurre gli impatti negativi

Rischio di incidenti

Riferimenti programmatici

caratteristiche dell'impianto

Aspetto .ambientali

Lo stabilimento interessato, ricade nell'area industriale di Salvaiezzi di Chieti scalo, rientra nell'area di competenza del consorzio per l'area di sviluppo industriale della valpescara.

In questo sito le le attività di recupero dei rifiuti vengono effettuate esclusivamente nelle aree appositamente adibite all'interno del capannone industriale.

IN base al piano regolatore del Comune di Chieti la superficie complessiva del sito ricade in un'area definita come "zona di espansione destinata all'industria", nel prp, l'area è classificata come sa1, sb5,oc1,ambito 10 (A2)

A pagina 19 viene riportata la abella dei criteri escludenti per quanto riguarda l'impianto di trattamento dei rifiuti. (





GIUNTA REGIONALE

nota: vincolo ambientale e zona a2 di prp)

L'area non ricade in siti sic e/o zps.

Tipologie dei rifiuti recuperati presso il sito e potenzialità dell'impianto

cat 1.1

Codice cer 150101-150105 rifiuti di carta cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi
150106-200101 Operazione di recupero R13, R3- capacità max istantanea di stoccaggio t 30
potenzialità annua t 5000.

cat. 1.2

Codice Cer 150203 -scarti di pannolini ed assorbenti-operazione di recupero R13 R3 -capacità istantanea di
stoccaggio t 30- potenzialità annua t 500.

cat 6.1

codice cer 020104-15102 -191204-200139: rifiuti di plastica: imballaggi usati in lastica compresi i contenitori per
liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi e per presidi medico chirurgici- operazione di
recupero R13, R3-capacità max di stoccaggio istantaneo t 100- potenzialità annua t 10750.

Categoria 6.2

codice cer 070213- 120105: sfridi , scarti, polvere e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche-operazione di
recupero R13-R3-capacità max di stoccaggio istantaneo t 20 -potenzialità annua t 2000

Categoria 9.1

codice cer 030101-030105-03

030199-150103-1702011-191207-200138-200301: Legno di scarti di diverse dimensioni e segatura con possibile
presenza di polvere di natura inerte, cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli(
compensati listellati , di fibra ecc)di legno trattato , nobilitato , compreso MDF,polverino di carteggiatura. -
Operazione di recupero Recupero R13-Capacità max istantanea di stoccaggio t 70

La potenzialità complessiva dell'impianto risulta essere pari a 18250 t anno.

Nello studio, si legge che i macchinari della ditta Magma sono in grado di lavorare circa 50000 t anno.

Nell'attesa della realizzazione degli interventi di ripristino dell'edificio interessato dall'incendio, tutte le operazioni di
stoccaggio e di messa in riserva vengono temporaneamente eseguite nel capannone agibile.

L'area in totale ha una estensione pari a mq 13000.

Per quanto riguarda i processi di recupero si rimanda alle tabelle site a pg 25/26/27e 28.

Il ciclo produttivo, si può così riassumere:

Ingresso e accettazione;

messa in riserva;

deposito temporaneo dei rifiuti prodotti presso l'impianto;

Opere di mitigazioni:

Le operazioni di lavorazione effettuate durante le fasi di recupero, sono esclusivamente di tipo meccanico a freddo ,
pertanto non danno origine a vapori o ad emissioni derivanti da processi termici, inoltre , avvengono all'interno del
capannone , quindi in area coperta , chiusa e pavimentata.

All'interno del sito, si trovano alcune vasche contenenti acqua che viene utilizzata per la rete antincendio e un piccolo
serbatoio fuori terra contenente gasolio per il rifornimento dei mezzi.

L'area è dotata di due reti distinte della raccolta delle acque.

La lavorazione non prevede alcun tipo di inquinamento né di contaminazione.

Allegato alla V.A. trovasi a relazione dell'impatto acustico dimostrante che il limite delle emissioni è inferiore a 70
dBa.

OSSERVAZIONI

il wwf sezione di Pescara, in merito al progetto ha formulato le seguenti osservazioni:

Nella documentazione presentata dalla ditta , per quanto attiene la situazione della falda ,si sostiene (senza
presentare il relativo referto né le modalità di campionamento né l'elenco degli analiti ricercati) di aver effettuato un
campionamento dal risultato Favorevole.

Si omette di precisare che l'area interessata rientra tra quella sottoposta a ordinanza sindacale d'urgenza N 542 del
29/10/2008 .

Tutta l'area, ad oggi, rientra nel sito regionale per le bonifiche istituito recentemente dalla Regione Abruzzo.
(Limitrofo)

Il WWF continua scrivendo che andrebbero fatte delle analisi dettagliate su acqua, suolo, anche in considerazione
dell'incendio che ha avuto la magma nel 2009.

Infine fa osservazione anche sulle emissioni sonore e invita questo comitato a rinviare il progetto a valutazione di
impatto ambientale che contempli anche l'effetto cumulo con gli impianti contigui aventi le stesse caratteristiche.



Cn

MR

f

Colletta

M

W



Controdeduzioni della ditta Magma

La ditta Magma, fa presente che, svolge attività di recupero e trasformazione di materiali plastici e cartacei da oltre un trentennio e dà lavoro a 50 addetti.

Attualmente rappresenta una delle poche aziende, in Italia, in grado di recuperare gli scarti di lavorazione delle aziende produttrici di pannolini e assorbenti.

Lo stabilimento di via Papa Leone XIII è attivo da diversi anni ed opera con iscrizione al Rip di Chieti al n 138/06.

La magma precisa quanto segue:

- 1) che l'area è esterna al sito SIR (vedi allegato cartografico)
- 2) non ci sono inquinamenti vari in quanto tutte le lavorazioni avvengono all'interno dello stabilimento e tutte le superfici sono pavimentate.
- 3) In merito all'incendio verificatosi nel 2009, lo stesso si è sviluppato per cause fortuite e che le misure antincendio, sono descritte nell'apposito certificato e inoltre l'impianto è dotato dell'impiantistica antincendio costituita da vasche riempite di acqua con relativa rete di distribuzione.
- 4) IN merito alle emissioni in atmosfera, gli esiti dello studio e delle valutazioni effettuate dall'arta - dipartimento di Chieti- non hanno evidenziato particolari pericoli di carattere igienico-sanitario.
- 5) Per quanto riguarda il rumore le analisi condotte dimostrano che lo stesso è entro i limiti di legge.

La ditta magma ha inoltre inviato la copia di una nota, inviata nel 2009 al comune di Chieti, nella quale si descrivono tutte le operazioni effettuate a seguito a salvaguardia dell'ambiente, effettuate dopo l'incendio del 2009.

-----2° Giudizio
n° 1773 del 26/07/2011- non favorevole- alla presa d'atto di variante non sostanziale per le motivazioni seguenti: in quanto la rilevante modifica del quantitativi di materiale trattato tra l'autorizzato e il proposto è intesa come variante sostanziale. Si riporta di seguito L'istruttoria della presa d'atto della variante non sostanziale :
In data 20/06/2011 la ditta ha presentato richiesta di variante non sostanziale riguardante i rifiuti di codice cer150203 (scarti di pannolini e assorbenti).

La ditta intende recuperare annualmente 5000 tonnellate invece delle 500 indicate (erroneamente) nella verifica di assoggettabilità del progetto precedente.

Capacità annua di trattamento dello stabilimento :Tonnellate 50000.

Rifiuti trattati t 22750.

Ultima presentazione di verifica di assoggettabilità.

A seguito del giudizio non favorevole del CCR per la via n 1773 del 26/07/2011, riguardante la presa d'atto di variante non sostanziale riguardante l'aumento del recupero del rifiuto avente codice cer 150203 (scarti di pannolini e assorbenti ; da 500t a 5000 tonnellate annue), la ditta Magma ha presentato nuova verifica di assoggettabilità, come già detto, in data 14/10/2011.

Fermo restando quanto altro specificato nella prima istruttoria, con questa istanza vengono variate solo tabelle riguardanti i quantitativi dei rifiuti che si mostrano in visione al comitato.

In particolare si fa rilevare che il rifiuto avente codice 15003- scarto di pannolini e assorbenti passa da 500 t annue a 6000.

Si fa presente inoltre che la capacità tecnica di trattamento rifiuti, valutata in base alle attrezzature, agli impianti e alle aree presenti all'interno dello stabilimento risulta pari a 50000 t anno.

La ditta comunque ritiene che attualmente il quantitativo massimo che effettivamente può essere trattato è pari a 25000 tonnellate annue.

Integrazione della ditta Magma

In data 8/05/2012 questo ufficio ha inviato alla ditta Magma il verbale relativo al giudizio di rinvio n 1969 del 26/04/2012.

La ditta Magma Spa Rispetto alle prescrizioni di cui al giudizio favorevole n 1620 del CCR per la via del 25/11/2010, comunica quanto segue:

- 1) asportazione e/o pavimentazione terreno

A tale proposito comunica che in contraddittorio con l' ARTA Dipartimento di CHIETI è stato effettuato di recente, presso il sito in oggetto una campagna di indagine ambientale sulla matrice terreno e acque sotterranee.

A seguito dei risultati delle analisi è stata redatta, sempre dai tecnici dell'arta, apposita relazione tecnica che attesta l'assenza di contaminazioni del sito.

Precisa inoltre che qualora durante le operazioni di ricostruzione sia necessario asportare terreno, questo verrà caratterizzato e gestito secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

- 2) Sistema di aspirazione e abbattimento polveri.



GIUNTA REGIONALE

In merito al rilascio di polveri che potrebbero determinarsi dall'attività di recupero si ricorda che non si generano emissioni in atmosfera di tipo convogliato o diffuso in quanto tutte le operazioni di recupero vengono svolte all'interno del capannone industriale, in areacoperta.

Le lavorazioni di recupero come cernita, selezione, pressatura e imballaggio, vista la natura non polverulenta dei rifiuti trattati non determina particolari emissioni di polveri.

Le operazioni di sfibratura e triturazioni, al fine di evitare il rilascio di polveri, risultano confinate, in quanto avvengono esclusivamente all'interno del corpo delle rispettive macchine.

Il rispetto delle condizioni di salubrità in ambiente di lavoro è stato verificato mediante monitoraggi effettuati nelle aree di lavoro per le quali è stato ipotizzato un maggior grado di polverosità.

I risultati delle analisi, dichiara la ditta, hanno attestato il rispetto delle concentrazioni limite di esposizione previsti in ambiente di lavoro, sia per la frazione di polveri inalabili che respirabili, comunque la ditta si impegna a effettuare indagini periodiche al fine di monitorare costantemente tale aspetto.

3) Realizzazione Piezometro e qualità acque sotterranee.

L'arta, dichiara la ditta, attesta l'assenza di contaminazione sia nella matrice terreno che in quella delle acque sotterranee, ritenendo che l'unico superamento della CSC, relativo al parametro manganese è un'espressione delle caratteristiche geologiche-stratigrafiche tipiche del contesto naturale dove insiste il sito.

La presenza naturale di manganese, nelle acque sotterranee, sulla base di quanto dichiarato dai tecnici dell'arta, non costituisce motivo per l'avvio della procedura di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/06 e succ. mod ed int.

Riferimento giudizio di Rinvio del presente progetto (n 1969 del 26/04/2012)

1) Criteri localizzativi relativi alle aree IGT e aree DOC (vigneti)

A tale proposito, la ditta Magma dichiara che l'area di intervento è all'interno di area industriale e che nel raggio di un kilometro non sono presenti vigneti, così come riportato nella carta dell'uso del suolo.

Le lavorazioni, inoltre, vengono effettuate all'interno del capannone e quindi ritiene che il criterio localizzativo relativo alle aree agricole di particolare interesse IGT e DOC non si debba applicare per il caso in questione.

2) Integrazione studio previsionale di impatto acustico.

In merito all'impatto acustico, la ditta Magma comunica che sono state effettuate ulteriori misurazioni fonometriche e che è stata redatta nuova relazione tecnica di valutazione del rumore prodotto dall'attività dello stabilimento data 14/05/2012.

In merito alla previsione del clima acustico a seguito dell'aumento del quantitativo dei rifiuti trattati a pag. 7 della relazione di impatto acustico si afferma:

L'incremento dei quantitativi dei rifiuti trattati inciderebbe esclusivamente sulla durata contemporanea di funzionamento dei macchinari necessari ad ottenere l'incremento del ciclo produttivo e non porterebbe ad un incremento dei livelli attuali di rumorosità in quanto l'analisi è stata effettuata nelle condizioni peggiori, ovvero con tutte le macchine presenti in contemporaneo funzionamento.

Osservazioni pervenute

∥

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta MAGMA spa per l'intervento avente per oggetto:

Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (aumento di quantità) da realizzarsi nel Comune di CHIETI

IL COMITATO CCR-VIA

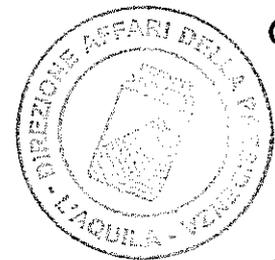
Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

di contenere le emissioni diffuse all'interno attraverso bagnatura e lavaggio periodico della pavimentazione

I presenti si esprimono all'unanimità



Cu

Act

FP

Gaubsberg

M

var



GIUNTA REGIONALE

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

